



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

UFFICIO STAMPA

VIA VIII FEBBRAIO 2, 35122 PADOVA

TEL. 049/8273041-3066-3520

FAX 049/8273050

E-MAIL: stampa@unipd.it

AREA STAMPA: <http://www.unipd.it/comunicati>

Padova, 13 dicembre 2016

VALVOLE POLMONARI E AORTICHE DECELLULARIZZATE

I progetti europei che sfidano il rigetto e creano la valvola che cresce col paziente

Si chiama ESPOIR ed è il programma europeo di studio clinico sull'applicazione delle valvole cardiache rigeneranti che vede coinvolti 11 partner di diversi paesi tra centri clinici e banche dei tessuti, con capofila il prof. Haverich dell'Università di Hannover (Germania); Padova è l'unico centro in Italia.

Il convegno *Sostituzione valvolare con protesi rigeneranti nelle cure delle cardiopatie congenite. Risultati e prospettive dei progetti europei ESPOIR e ARISE*, che si terrà nell'Archivio Antico di Palazzo del Bo (Padova) venerdì 16 dicembre alle ore 9, intende fare il punto sullo stato attuale dell'impianto valvolare polmonare da un lato, e sull'avvio del progetto ARISE che vede l'impianto di valvole aortiche ottenute con lo stesso sistema di decellularizzazione di quelle polmonari.

È frequente nei malati con cardiopatie congenite o acquisite la necessità di una sostituzione valvolare. Attualmente, nessuno dei sostituti valvolari biologici in uso è da considerarsi "ideale". Questo è dovuto alla degenerazione tissutale (particolarmente precoce in età pediatrica) e al mancato potenziale di crescita. Nel caso di sostituti protesici meccanici, è necessaria l'anticoagulazione, con il rischio di emorragie oltre che di reinterventi per la mancata crescita protesica.

Negli ultimi 14 mesi a Padova sono state impiantate 12 valvole (115 in Europa) in pazienti affetti da cardiopatie congenite con interventi spesso molto complessi. Le valvole decellularizzate sono valvole umane da donatore cadavere che vengono trattate in modo che non sia più presente il DNA del donatore, lasciando invece "l'impalcatura" proteica della valvola stessa; questo permette di ridurre drasticamente il rischio di rigetto. La decellularizzazione permette una rigenerazione della valvola impiantata in età pediatrica, e nel paziente adulto una potenziale durata per tutta la vita.

I programmi ESPOIR e ARISE sono progetti finanziati dalla Commissione Europea.

Il convegno è organizzato dal Dipartimento di Scienze Cardiologiche, toraciche e vascolari dell'Università di Padova e dall'Azienda Ospedaliera di Padova. Interverranno, tra gli altri: Giovanni Stellin, Direttore UOC Cardiochirurgia pediatrica e cardiopatie congenite, Gaetano Thiene, Direttore UOC Patologia Cardiovascolare, Ornella Milanese, Direttore UOC Cardiologia Pediatrica – Dipartimento di Salute della Donna e del Bambino, Samir Sarikouch, Direttore Studi clinici Hannover Medical School.